



# APPLICAZIONE DEI PROCESSI DI GOVERNANCE PARTECIPATA SUL TERRITORIO

NOVEMBRE 2024

**PROPOSTA DI COLLABORAZIONE - DESCRIZIONE ATTIVITÀ**

A seguito di un confronto con la Presidenza del Consiglio Regionale del Piemonte, l'Istituto Universitario di Studi Europei, in continuità con le progettualità che l'istituto aveva realizzato nella scorsa legislatura, e nello specifico quella di "Europa Piemonte e Sviluppo", con il presente progetto " Applicazione di processi di governance partecipata sul territorio" esplorerà la possibilità di applicare questo percorso sul territorio della Città Metropolitana di Torino, andando a individuare aree di azione, stakeholder interessati e obiettivi di medio periodo su cui intervenire.

La proposta che segue descrive il modello di lavoro, individuando gli ambiti di attività prevedibili in fase iniziale e una prima scala di priorità, con la consapevolezza che questa traccia potrà vedere modifiche, anche sostanziali, a seconda del mutare delle condizioni di lavoro che si affronteranno nei prossimi mesi.

L'idea di fondo resta di costruire, come già avviato in altre realtà piemontesi sempre da IUSE, un modello che consenta di guardare a uno sviluppo sul breve e medio periodo dei principali assi di intervento, partendo dall'attività svolta, come già riportato in premessa, con il progetto "Europa Piemonte Sviluppo", che ha, tra i suoi obiettivi, anche quello di proporre modelli di sviluppo innovativi e in linea con le linee guida non solo italiane, ma europee.

Per quanto riguarda questa proposta di collaborazione, che rientra nelle "Proposte di organizzazione diretta di iniziative in collaborazione con enti pubblici o privati" si è deciso di indicare:

- il modello di lavoro da applicare, in riferimento alle esigenze emerse;
- le attività previste e prevedibili nei tempi di intervento discussi;
- i costi dell'iniziativa per l'anno 2024, illustrate all'interno del documento allegato.

## ATTIVITÀ PREVISTE

### 1. Workshop evento sui temi della programmazione territoriale e della governance partecipata

L'esigenza iniziale è il coinvolgimento degli Enti territoriali sui temi della programmazione e sui modelli di lavoro da applicare per costruire progetti che siano coerenti con l'analisi dei fabbisogni territoriali e che possano diventare patrimonio comune nel tempo.

Per poter avviare uno o più tavoli di lavoro territoriali è necessario cominciare a "divulgare" i contenuti tecnici che guidano questo modello di lavoro, andando a dare continuità, in termini di processo, con quanto proposto fino a oggi in contesti differenti (per esempio le scuole).

Quello che si propone, quindi, è la realizzazione di un evento a cui invitare i rappresentanti politici e tecnici delle Amministrazioni locali che compongono il territorio su cui si vuole intervenire, attraverso un invito diretto da parte del Presidente del Consiglio Regionale e del Presidente dell'Istituto Universitario di Studi Europei.

Il workshop che si vuole realizzare è molto "laboratoriale" in linea con le tendenze contemporanee di una "formazione - informazione" che si informale, poco tecnica, ma molto d'impatto rispetto ai contenuti che si devono trasmettere.

La proposta è di costruire un momento spendibile sia in presenza, sia online (per dare la possibilità a più soggetti possibili di partecipare e intervenire) che si componga di testimonianze dirette di chi ha già lavorato con questo approccio, con definizione del lavoro svolto e, soprattutto, con la proposizione dei risultati ottenuti e dei tempi di lavoro.

Non un normale "convegno", quindi, ma un vero e proprio momento di confronto tra stakeholder omogenei che, dopo aver ascoltato brevi interventi supportati da numeri e dati diretti, possano chiedere di approfondire specifici parti direttamente con gli interessati. Non appena definite le date degli incontri e del workshop, verrà inviato alla Consulta Europea il calendario.

L'incontro, che verrà gestito direttamente dall'Istituto Universitario di Studi Europei, sarà costruito intorno al tema della Programmazione Territoriale come strumento di lavoro che si sostituisce ai modelli del passato, portando strategie più efficaci e che meglio rispondono anche ai processi di finanza agevolata (il PNRR ha messo in evidenza i limiti delle attuali strutture di progettazione, è necessario, quindi, spiegare quali correttivi si dovranno apportare se si vorrà costruire un futuro diverso).

Programma di lavoro:

- incontro di circa 3 ore da tenersi presso l'Università degli Studi di Torino.
- Intervento/testimonianze di Enti o operatori che hanno già applicato questo modello di lavoro, con indicazione dei benefici e dei risultati ottenuti (a titolo di esempio, si possono indicare Presidenti di Provincia dove è stata avviata una collaborazione triennale con IUSE, Sindaci di Comuni coinvolti nei processi di lavoro, associazioni del terzo settore che, da anni, operando attraverso processi di governance partecipata).

- Momento di dialogo tra ricercatori/docenti di IUSE e partecipanti.
- Si prevede la partecipazione di Amministratori locali coinvolti nelle aree di riferimento e tecnici della Pubblica Amministrazione che dovranno poi confrontarsi con gli stakeholder dei vari territori.

## 2. Valutazione d'impatto, monitoraggio e progettazione partecipata: le chiavi strategiche per il posizionamento e la comunicazione degli Enti coinvolti

Nel contesto della pianificazione territoriale e dello sviluppo locale, la valutazione d'impatto e il monitoraggio delle attività svolte rappresentano strumenti cruciali non solo per misurare l'efficacia dei progetti realizzati, ma anche per rafforzare la posizione dell'ente nel territorio e migliorare la sua capacità di comunicazione.

La complessità crescente dei contesti territoriali e la necessità di rispondere a esigenze diversificate richiedono un approccio sistematico e strutturato, capace di tradurre le attività in risultati concreti e tangibili.

È fondamentale, quindi, che mentre si lavora al workshop iniziale, si proceda anche a individuare la strategia di lavoro che consenta di sviluppare un processo che possa essere "controllato" nel tempo e di cui si individuino gli elementi caratterizzanti e che dovranno essere monitorati.

La valutazione d'impatto è un processo sistematico che consente di misurare i risultati ottenuti da un progetto o da un intervento, rispetto agli obiettivi iniziali. Si tratta di un'analisi che va oltre la semplice verifica della conformità delle attività rispetto al piano iniziale, permettendo di comprendere come queste abbiano effettivamente influenzato il contesto di riferimento. In un'ottica territoriale, questa valutazione permette di:

- **Identificare il valore aggiunto:** la valutazione d'impatto permette di quantificare e qualificare i benefici derivanti dalle attività realizzate, sia in termini economici che sociali e ambientali. Questo valore aggiunto rappresenta una leva fondamentale per l'ente nel dimostrare la propria efficacia e rilevanza rispetto alle esigenze del territorio.
- **Correggere e migliorare:** grazie all'analisi dei risultati ottenuti, l'ente può identificare eventuali criticità o aree di miglioramento, intervenendo tempestivamente per correggere eventuali errori e ottimizzare i processi in corso.
- **Rafforzare la legittimità:** un ente che dimostra di monitorare e valutare l'impatto delle proprie attività acquisisce maggiore legittimità agli occhi degli stakeholder, aumentando la fiducia e il sostegno da parte della comunità, delle istituzioni e dei partner privati.
- **Il monitoraggio è un processo continuativo** che accompagna tutte le fasi di un progetto, dalla pianificazione alla realizzazione, fino alla conclusione. I principali benefici di un sistema di monitoraggio efficiente includono:
  - **Allineamento strategico:** assicurare che le attività realizzate siano in linea con gli obiettivi strategici dell'ente e che contribuiscano al raggiungimento delle finalità prefissate.
  - **Ottimizzazione delle risorse:** attraverso il monitoraggio è possibile individuare inefficienze nell'utilizzo delle risorse e adottare misure correttive per massimizzare l'efficacia degli interventi.

- **Trasparenza e rendicontazione:** un monitoraggio accurato consente all'ente di fornire report dettagliati e trasparenti sulle attività svolte, migliorando la comunicazione con gli stakeholder e rafforzando il proprio posizionamento.

L'implementazione del sistema di valutazione d'impatto e monitoraggio non è solo un esercizio tecnico, ma **rappresenta una componente chiave della strategia di comunicazione e posizionamento dell'ente**. In un contesto sempre più competitivo, dove la fiducia e la reputazione sono fattori determinanti, un ente deve saper comunicare efficacemente i risultati ottenuti attraverso le proprie attività. In questo senso:

- **Comunicare i successi:** la capacità di dimostrare, attraverso dati concreti e analisi oggettive, il successo dei progetti realizzati è fondamentale per rafforzare la percezione positiva dell'ente presso la comunità e gli stakeholder. Questo contribuisce a creare un'immagine di ente efficiente, innovativo e orientato ai risultati.
- **Gestione della reputazione:** la trasparenza nelle attività di monitoraggio e valutazione permette all'ente di gestire in modo proattivo la propria reputazione, affrontando eventuali critiche o problemi con dati alla mano e dimostrando una volontà costante di miglioramento.
- **Attrarre nuove risorse:** un ente che sa comunicare efficacemente i propri risultati, basandosi su una valutazione d'impatto ben strutturata, ha maggiori possibilità di attrarre finanziamenti, partnership e nuove risorse, sia pubbliche che private.

Ad integrazione degli strumenti precedentemente descritti, per la corretta concretizzazione dei progetti che emergeranno, è fondamentale attivare infine la costruzione di un processo di progettazione partecipata, elemento fondamentale per impostare il/i tavolo/i di lavoro che nasceranno a seguito dell'evento di dicembre e delle attività di valutazione di impatto e di monitoraggio precedentemente descritte..

Questo approccio metodologico, oltre a essere un mezzo per coinvolgere attivamente gli attori locali e regionali, serve a consolidare la reputazione degli stakeholder nel panorama territoriale di riferimento.

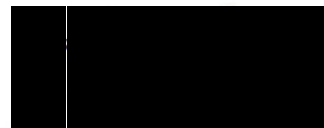
Una volta individuate le esigenze degli attori che emergeranno a seguito del workshop, si andrà a valutare la costruzione di tavoli di lavoro specifici, per l'avvio del processo di programmazione nel 2025, 2026, con il sostegno della Presidenza del Consiglio Regionale, come seconda fase del presente progetto

Ad accompagnare questo complesso percorso saranno i collaboratori senior e junior di IUSE. Il senior è identificabile come un docente o un professionista che ha funzioni di relatore o soggetto che interviene direttamente nel processo decisionale e di sviluppo strategico delle progettualità o degli eventi (colui che, sostanzialmente, guida il lavoro e imposta strategie e obiettivi).

Avrà quindi un ruolo di regia, di analisi degli elementi raccolti e monitorati per realizzare la valutazione d'impatto.

La figura junior è qualcosa che si pone tra la mera segreteria organizzativa e i senior. Sarà quindi impegnato in attività di ascolto e dialogo con gli stakeholder e di raccolta di dati dal territorio.

Il costo complessivo di questa prima fase del progetto è pari a euro **18.800** come riportato nella scheda allegata.



**ISTITUTO UNIVERSITARIO  
DI STUDI EUROPEI**  
Campus Luigi Einaudi  
Lungo Dora Siena, 100 - 10153 TORINO  
Cod. Fisc. 80084690017  
Part. IVA 02975140019